

ALESSANDRA BORGIA

GIANFELICE IMPARATO

MARCO MARIO DE NOTARIS

# Querido Fidel

un film di VIVIANA CALÒ



prodotto da TELEAUT PRODUZIONI, AUDIOIMAGE, ESKIMO

con GIANFELICE IMPARATO, ALESSANDRA BORGIA, MARCO MARIO DE NOTARIS, MARCELLA SPINA, SONIA SCARFATO, ANTONELLA STEFANUCCI  
con la partecipazione straordinaria di VALENTINA ACCA e con NINNI BRUSCHETTA con l'amichevole partecipazione di MARIO ATERRANO, CIRO CAPANO, SERGIO DI PAOLA, BRUNO GAROFALO,  
ANTONELLA MOREA, INÉS MARÍA LÓPEZ HERNÁNDEZ, JHON NARVÁEZ, AGAMENÓN QUINTERO, SALMA TAFUR  
fotografia EMILIO COSTA scenografia e costumi FRANCESCA GAROFALO presa diretta FABIO SORRENTINO tema originale VALERIO VIRZO musica GIACOMO PEDICINI  
montaggio NICCOLÒ ANDENNA color SIMONA INFANTE mix MARCOS MOLINA organizzatore generale DANIELE MAGLIULO aiuto regia FRANCESCO D'AMBROSIO  
casting EMANUELE DONADIO produttore esecutivo DAVIDE MASTROPAOLO soggetto sceneggiatura e regia VIVIANA CALÒ  
con il sostegno di MIC - DG CINEMA con il contributo di REGIONE CAMPANIA POC 2014-2020 con il contributo di REGIONE LAZIO

FANDANGO



audioimage

eskimo

MALIZIA





DAVIDE MASTROPAOLO

VIVIANA CALÒ

DARIO FORMISANO

Presentano una produzione



ALESSANDRA BORGIA

GIANFELICE IMPARATO

MARCO MARIO DE NOTARIS

# Querido Fidel

un film di **VIVIANA CALÒ**

26.09.2021 ore 19:00 TEATRO PICCINNI Prima Mondiale  
27.09.2021 ore 13:00 TEATRO MARGHERITA Conferenza Stampa  
27.09.2021 ore 22:00 TEATRO PICCINNI Replica

**UFFICIO STAMPA**

Studio Morabito

[info@mimmomorabito.it](mailto:info@mimmomorabito.it)

materiali stampa: [www.mimmomorabito.it](http://www.mimmomorabito.it)

## SINOSSI BREVE

Emidio, un socialista tanto appassionato da aver trasformato casa sua in una roccaforte del Socialismo Reale, scrive a Fidel Castro regolari rapporti sul suo esperimento e riceve sempre una puntuale risposta. In famiglia la moglie Elena e la nipotina Celia appoggiano con amore la sua battaglia. Ma il figlio Ernesto è la dolorosa spina nel fianco: è un devoto del sogno americano.

Sono gli albori di una nuova era e mentre il mondo festeggia la fine della Guerra Fredda, nella famiglia Tagliavini imperversa la battaglia.

## TAG LINE

Emidio ha trasformato la sua casa in una fortezza del socialismo ma è il 1991 e deve fare i conti con il mondo che sta inesorabilmente cambiando.



## LA STORIA

Napoli, 1991.

Emidio, stretto nell'uniforme rivoluzionaria cubana, sfilava tra i caotici vicoli della città per andare a spedire la sua lettera mensile a Fidel Castro, sicuro e orgoglioso della sua puntuale risposta.

Da quindici anni in casa sua si vive come a Cuba, tra l'entusiasmo della nipote Celia, i manicaretti esotici della moglie Elena e le blande proteste di un figlio decisamente imperialista, Ernesto.

Quando la caduta dell'Unione Sovietica minaccia le sorti della rivoluzione a Cuba, Ernesto tenta il "colpo di stato", comprandosi una moto nuova di zecca e alterando così l'equilibrio familiare. Emidio incassa il colpo. Tutto sta cambiando fuori e dentro le mura domestiche. Ma se Fidel trova il tempo di rispondere alle sue lettere nonostante il disastro planetario che si sta consumando, di certo Emidio non può permettersi di lasciarsi andare alla depressione! È tempo di passare al contrattacco. La battaglia imperversa ma Ernesto non ha la pasta per rispondere a tono al padre. Così si ristabilisce un equilibrio che ci porta avanti altri dodici anni.

Emidio e Fidel continuano a scriversi abitualmente. Elena guarda con orgoglio la nipote crescere sana e intelligente.

Ernesto si destreggia tra le restrizioni cui il socialismo paterno lo costringe e i suoi hobby: le donne e le scommesse.

Tutto fila liscio finché la morte di Elena aprirà il vaso di Pandora scoprendo decenni di bugie.

Toccherà a Celia ricomporre il quadro della sua famiglia ormai allo sbaraglio. Ma lei non conosce altri modi se non quelli che gli ha insegnato per anni la nonna.



## IL CAST

<b>GIANFELICE IMPARATO</b>		Emidio
<b>ALESSANDRA BORGIA</b>		Elena
<b>MARCO MARIO DE NOTARIS</b>		Ernesto
<b>SONIA SCARFATO</b>		Celia Bambina
<b>MARCELLA SPINA</b>		Celia
<b>ANTONELLA STEFANUCCI</b>		Agnese
<b>VALENTINA ACCA</b>		Carmela
e con		
<b>NINNI BRUSCHETTA</b>		Tommaso



## I CREDITS

Soggetto e Sceneggiatura	VIVIANA CALÒ
Organizzazione Generale	DANIELE MAGLIULO
Scenografia e Costumi	FRANCESCA GAROFALO
Suono in Presa Diretta	FABIO SORRENTINO
Musiche Originali	VALERIO VIRZO
	GIACOMO PEDICINI
Montaggio	NICCOLÒ ANDENNA
Fotografia	EMILIO COSTA
Un Film Prodotto da	VIVIANA CALÒ
	DAVIDE MASTROPAOLO
	DARIO FORMISANO
Regia	VIVIANA CALÒ

Italia, 2021 | DIGITAL CINEMA 2K 24FPS |  
COLORE | AUDIO DIGITAL 5.1 | 91'

## L'AUTRICE

**Viviana Calò** (Pompei, 1982) sin dall'adolescenza sceglie un percorso destinato allo studio della sceneggiatura cinematografica, partecipando a diversi corsi di formazione di importanti autori del cinema italiano come Starnone e Donati.

Dopo gli studi classici e una laurea cum laude in Lingua e Letteratura straniera presso l'Università di Napoli "L'Orientale", si specializza in scrittura cine-radio-televisiva con un Master allo IED di Roma. Nel 2006 si trasferisce a Roma grazie ad una borsa di studio di Cinecittà Holding per un corso di specializzazione di produzione cinematografica organizzata con il patrocinio della regione Lazio. Nel frattempo partecipa attivamente alla produzione audiovisiva grazie al collettivo indipendente TeleAut.

Essendo figlia d'arte, ha frequentato sin da piccola l'ambiente teatrale, lavorando spesso come assistente alla regia, direttrice di scena e organizzatrice (*Il Feudatario* di Pierpaolo Sepe, *Le voci dell'acqua* di Davide Iodice, *Sizwe Banzi est mort* e *The Grand Inquisitor* con la regia di Peter Brook, *Il sangue* di S. Belbel con la regia di Giuseppe Sollazzo, *Corpi Celesti* scritto e diretto da Sandro Dionisio, tra gli altri).

Nel 2016 dona nuova vita al collettivo audiovisivo romano TeleAut trasformandolo in una società dedita alla produzione cinematografica con cui produce il lungometraggio *Querido Fidel*, di cui è anche autrice e regista.

Attualmente vive tra Napoli e Tenerife e lavorando a diversi progetti di lungometraggio sia come produttrice che come autrice.

## NOTE DELLA REGISTA

L'idea centrale di **Querido Fidel** è molto semplice: che succederebbe se un uomo decidesse di vivere il proprio quotidiano secondo i suoi ideali, fino in fondo, abbandonando le comodità del pensiero astratto?

Questo è Emidio, il Comandante, il sognatore, il picchiatello, che vive l'eterno conflitto tra la propria ideologia e la realtà con cui è costretto a confrontarsi tutti i giorni.

Questo contrasto si amplifica maggiormente nelle differenze tra generazioni: quella di Emidio, cresciuta a "pane e rivoluzione" e quella di Ernesto, suo figlio, mal cresciuta nel mito del consumo e nell'arroganza del capitalismo.

La società non riconosce né comprende più il sogno o l'ideale come parte del pensiero umano. Lo consente fino a quando resta nei limiti dell'irraggiungibile, lo circonda in uno schema semplice e chiaro definendolo utopia, in qualche caso addirittura pazzia, e così lo esclude, lo emargina. In questo modo ogni pensiero critico è destinato ad incontrare una terra sterile intorno a sé, e così o si arrocca ostinato nella propria incomunicabilità o più semplicemente si spegne.

Emidio tiene viva la sua fiamma fino al parossismo. Il gap ideologico e generazionale è portato all'estremo, ad un livello quasi surreale, dove il grottesco, l'ironia, l'amarezza e la tenerezza s'intrecciano e compiono l'antico rito della commedia.

Al centro del conflitto un'altra grande protagonista: Napoli. Una città atipica che, nonostante anch'essa sia soggetta alle sue regole, vive ai margini della società

*contemporanea, custodendo all'ombra dei suoi vicoli una sorta di bolla di autonomia e creatività che lascia spazio e tempo per le differenze, le stranezze e le storture.*

*Una città per i sognatori.*

*Una città per i rivoluzionari.*

*Viviana Calò*

